

TOMBOLE, LOTTERIE E PESCHE DI BENEFICENZA.

I circoli e le associazioni sportive sono interessate alla normativa su tombole, lotterie e pesche di beneficenza in quanto attività abbastanza usuali, soprattutto per le tombole aventi finalità ludiche in quanto ritenute adatte ad incentivare i rapporti sociali, la reciproca conoscenza l'aggregazione del corpo sociale.

Meno frequente è invece l'organizzazione di lotterie, tombole e pesche di beneficenza rivolte alla ricerca di mezzi economici da utilizzare a sostegno delle attività culturali, ricreative, sportive ecc. che sono il fine delle nostre associazioni. Anzi diciamo pure che queste iniziative di carattere economico sono limitate a particolari ricorrenze (inizio anno sociale o campionato sportivo, feste natalizie ecc.) e la loro frequenza non supera il numero di due, tre all'anno.

Per le prime, se riservate ai soci, non ci sono particolari adempimenti da compiere; per la seconde invece la normativa è più complessa.

Lo scopo di questo articolo è appunto quello di mettere in condizione i dirigenti dei circoli o delle associazioni sportive di affrontare le eventuali iniziative consapevoli dei vari aspetti.

In conseguenza abbiamo ritenuto opportuno aggiungere alla descrizione della normativa anche un fac-simile di domanda da inoltrare alle autorità competenti, nel caso di attività aperte anche a non soci, ed una bozza di regolamento corredato dell'elenco dei premi messi in palio.

Data l'ampiezza dell'argomento e volendo essere più esplicitivi possibile abbiamo nostro malgrado diviso l'articolo in due parti, la prima su questo numero di *sportbocce* e la seconda sul numero di luglio.

Definizione di tombole, lotterie e pesche di beneficenza.

Con l'art.19 capo III della manovra finanziaria 1998 (legge 449/97) ed il successivo regolamento di applicazione (DPR 26/10/2001 n° 430) il legislatore ha profondamente modificato la previgente normativa sulle tombole, lotterie e pesche di beneficenza; sia sotto l'aspetto normativo che sotto l'aspetto tributario.

Innanzitutto il legislatore ha provveduto a definire le tre fattispecie, l'ambito di effettuazione e le consistenza economica ammessa per ciascuna manifestazione, nel modo seguente (art. 13, comma 2 del DPR 430/01):

* per lotterie s'intende la manifestazione di sorte effettuata con la vendita di biglietti staccati da registri a matrice (in blocchetti da 50 o 100 biglietti in serie e numerazione progressiva) concorrenti ad uno o più premi secondo l'ordine di estrazione.

La lotteria è consentita se la vendita dei biglietti limitata al territorio della provincia, l'importo complessivo dei biglietti che possono emettersi, comunque sia frazionato il prezzo degli stessi, non deve superare la somma di euro 51.645,69.

* per tombole s'intende la manifestazione di sorte con l'utilizzo di cartelle portanti una data quantità di numeri, dal numero 1 al numero 90, con premi assegnati alle cartelle nelle quali, all'estrazione dei numeri, per prime si siano verificate le combinazioni stabilite.

La tombola è consentita se la vendita delle cartelle è limitata al comune in cui la tombola si estrae e ai comuni limitrofi e le cartelle siano contrassegnate da serie e numerazione progressiva.

Non esiste un limite al numero delle cartelle che si possono emettere per ogni tombola, ma i premi in palio non devono superare complessivamente la somma di euro 12.911,42, e, a differenza di quelli per tombole, pesche e banchi di beneficenza, possono essere anche in denaro.

* per pesche e/o banchi di beneficenza si intendono le manifestazioni di sorte effettuate con vendita di biglietti, le quali, per loro organizzazione, non si prestano per la emissione dei biglietti a matrice, una parte dei quali è abbinata ai premi in palio.

Le pesche o i banchi di beneficenza sono consentite se la vendita dei biglietti è limitata al territorio del comune ove si effettua la manifestazione ed il ricavato di essa non eccede la somma di euro 51.645,42.

Per tutte e tre le fattispecie è vietata la vendita dei biglietti e delle cartelle a mezzo di ruote della fortuna o con altri sistemi analoghi:

E' inoltre obbligatorio che nella fattura di acquisto rilasciata dallo stampatore siano indicate la serie e la numerazione progressiva dei biglietti e delle cartelle.

I premi delle lotterie e delle pesche o banchi di beneficenza debbono essere obbligatoriamente solo in servizi e in beni mobili, esclusi il denaro, i titoli pubblici e privati, i valori bancari, le carte di credito ed i metalli preziosi in verghe (art: 13 comma 3, DPR 630/01).

Chi può svolgere le suddette attività.

Il legislatore, dopo aver vietato la effettuazione di lotterie, tombole e banchi di beneficenza ad esercizi pubblici, ha ammesso alla loro effettuazione:

* enti morali, associazioni e comitati senza fini di lucro, aventi scopi assistenziali, culturali ricreativi e sportivi disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dalle ONLUS, se dette manifestazioni sono necessarie per far fronte alle loro esigenze finanziarie.

· partiti politici e loro movimenti purchè svolte nell'ambito di manifestazioni locali ed organizzate dagli stessi.

· Tombole effettuate in ambito familiare e privato organizzate per fini prettamente ludici. In questa categoria rientrano le "tombolate" organizzate nei circoli e associazioni sportive riservate ai soli soci.

Modalità operative.

Il rappresentante legale del circolo, o associazione sportiva, dovrà dare comunicazione al Prefetto ed al Sindaco del comune in cui si effettuerà l'estrazione almeno trenta giorni prima della sua effettuazione corredata del regolamento della manifestazione nel quale saranno indicati:

* per le lotterie (art. 14 comma 2, lettera a) DPR 430/02):

- quantità, natura e valore complessivo dei premi;
- quantità e prezzi dei biglietti da vendere;
- il luogo dove vengono esposti i premi;
- il luogo fissato per l'estrazione dei premi ed il tempo fissato per la loro consegna ai vincitori.

· Per le tombole (art. 14, comma 2, lettera b) DPR 430/01:

- il regolamento come per le lotterie;
- la documentazione comprovante l'avvenuto versamento della cauzione in favore del comune in misura pari al valore complessivo dei premi promessi, determinato in base al loro prezzo di acquisto o, in mancanza, al valore normale degli stessi. La cauzione è prestata a favore del comune nel cui territorio si estrae la tombola ed ha scadenza non inferiore a tre mesi dalla data di estrazione: Detta cauzione è prestata mediante deposito in denaro o titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, presso la tesoreria provinciale o mediante fideiussione bancaria o assicurativa in bollo con autentica della firma del fideiussore;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione condanne penali;
- autocertificazione antimafia;
- copia completa del proprio documento di riconoscimento, in corso di validità.

Prima della presentazione al comune della documentazione illustrata (l'ideale sarebbe 60 giorni prima) una copia della stessa, debitamente compilata e corredata del regolamento e dell'elenco dei premi ecc. deve essere inviata, anche via fax, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato della propria Regione (Ufficio Lotterie) per il nulla osta di competenza. Decorso trenta giorni dalla data di ricezione senza l'adozione di un provvedimento di diniego, il suddetto nulla osta si intende concesso: ciò perché l'Ispettorato ha il compito di valutare l'eventuale elusione del monopolio statale dei giochi ovvero se la manifestazione risulti difforme, per modalità di effettuazione e per contenuti, da quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del DPR 26/10/2001 n° 430.

Nella comunicazione al comune va anche specificato il titolo di disponibilità dello spazio (affitto, concessione ecc.) in cui si intende effettuare la manifestazione (area privata o suolo pubblico).

Controlli.

La competenza dei controlli sul regolare svolgimento della manifestazione è del Comune ove avviene l'estrazione e si esplica mediante l'esame della documentazione pervenuta e la presenza, al momento dell'estrazione, di un incaricato del Sindaco che verifichi la regolarità dell'estrazione e sottoscriva, assieme al legale rappresentante del promotore, l'obbligatorio processo verbale (in triplice copia: una al Sindaco, una al Prefetto ed una all'ente organizzatore) relativo alle operazioni svolte.

Il legale rappresentante dell'ente promotore della lotteria o tombola (o un suo rappresentante) prima dell'estrazione provvede a ritirare tutti i registri, nonché i biglietti e le cartelle rimaste invendute e le dichiara nulle all'effetto del gioco.

Tale circostanza va inserita nel citato verbale, ed assieme all'estrazione ed ai premi vinti, va portata a conoscenza del pubblico presso tutti i comuni interessati alla manifestazione.

Ovviamente eventuali variazioni delle modalità di svolgimento della manifestazione devono essere comunicate al Sindaco in tempo utile per consentire l'effettuazione dei suddetti controlli.

Infine gli organizzatori sono tenuti a presentare al sindaco ed al Prefetto una documentazione attestante l'avvenuta consegna dei premi ai vincitori o la messa a disposizione di quelli non ritirati.

Il Sindaco o suo delegato, verificata la regolarità della documentazione prodotta dispone l'immediato svincolo della cauzione o, nel caso contrario ne dispone l'incameramento nelle casse del comune.

Aspetti fiscali.

Gli importi pagati dai partecipanti alle lotterie, tombole e banchi di beneficenza sono esclusi da IVA:

Sono inoltre esclusi da IRES ed IRAP gli incassi derivanti da lotterie tombole e banchi di beneficenza per le associazioni senza scopo di lucro (art. 143, comma 2 bis, lettera a) del DPR 22/12/86 n° 917) se svolte in occasione di ricorrenze particolari, sono occasionali e gli importi dei beni messi in palio sono di modico valore.

Per i vincitori di premi superiori a €25,91 è dovuta una ritenuta ai fini IRPEF del 10%, a titolo d'imposta (art: 30 DPR 29/9/1973 n° 600) esclusi quelli assegnati da associazioni o società sportive che non superino, assieme ad altri compensi, premi od altro percepiti, i 7500 euro nell'arco dell'anno.

Attenzione che per i premi più importanti messi in palio occorre presentare, unitamente all'elenco dei premi, la fattura o lo scontrino fiscale ove risulti inequivocabilmente l'avvenuto pagamento del premio.

Non ha valore come avvenuto pagamento la presentazione di qualsiasi "proposta di vendita".

Attività rivolta ai propri soci da circoli, associazioni e società sportive.

Qualora invece lo svolgimento di tombole, lotterie e pesche di beneficenza sia rivolto esclusivamente al proprio corpo sociale, non c'è bisogno di alcuna autorizzazione come sentenziato dalla suprema corte di cassazione a sezioni unite (sentenza n°. 16 del 12/5/1995) che ha incluse tali attività fra quelle effettuate in ambito "familiare e privati di cui all'articolo 13, comma 1 lettera c) del DPR 430/2001.

Lo stesso Ministero delle Finanze è intervenuto sull'argomento con circolare n. 47/E del 10/2/1998 che recita: "in base a tali considerazioni, peraltro condivise dal competente Ufficio del Ministero dell'Interno, all'uopo interessato dalla scrivente, i giochi di sorte nelle società sportive e nei circoli possono essere svolti liberamente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione finanziaria purché, come detto, la conoscenza e la realizzazione dei medesimi sia circoscritta in un ambito privato e sia, altresì, esclusa, un'ampia, indiscriminata e generica partecipazione di pubblico, essendo gli stessi esclusi dall'ambito applicativo del citato articolo 114 della legge sul lotto pubblico".

Inoltre, rispondendo a specifica "istanza di interpello" proposto da un ente nazionale di promozione sociale, la Direzione regionale del Ministero delle Finanze del Lazio, il 4/11/2002 confermava che anche dopo l'emanazione del DPR 430/2001 rimanevano valide le sentenze della Suprema corte e la circolare ministeriale citata e conseguentemente esclusa per l'effettuazione di tombole riservata ai propri soci:

- la comunicazione alle autorità competenti (Prefetto e Sindaco) dello svolgimento della tombola;
- il versamento di cauzione in misura pari al valore complessivo dei premi;
- la ritenuta alla fonte nella misura del 10% dei singoli premi vinti.

Ad evitare speculazioni che si rifletterebbero negativamente sulle associazioni "oneste" riteniamo che tali attività siano organizzate nell'ambito di un'autoregolamentazione che preveda i seguenti punti chiave:

- Premi non in denaro (in natura o buoni acquisto);
- Divieto di ogni pubblicità all'esterno;
- Destinazione di non oltre il 75% degli incassi al montepremi con relativa destinazione di almeno il 25% alle attività istituzionali;
- Montepremi che preveda il maggior numero possibile di premiati con premi singoli di valore limitato;
- Organizzazione dell'operazione in modo che il gioco sia chiaramente finalizzato ad incentivare i rapporti sociali e l'amicizia tra le persone.

Umberto Millepiedi

CIRCOLO “.....”

Via.....

Ooooo

- All'Ispettorato compartimentale
dei Monopoli di Stato

- Al Prefetto di

- Al Sindaco di

LORO SEDI

Oggetto: Comunicazione per effettuazione di una TOMBOLA.

(D.P.R. 26 ottobre 2001 n. 430 – L. 24.11.2003 n° 326, art. 39, comma 13 quinquies –Circ. Minist.Finanze del 14.4.04 n. 2004/4632/COALTT)

II / La sottoscritto/a.....

nato/a,,,,..... il,,,,,,....., nazionalità sesso M: - F:

C.F.: residente a

via/piazza n°

tel. N°/..... e-mail.....@.....

**in nome e per
conto.....**

.....**C.F.:** con sede legale a

via/piazzan°

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001 n°430, della L. 24.11.2003 n.326 art. 39, comma 13 quinquies, nonché della Circolare del Ministero delle Finanze del 14.4.2004 n. 2004/4632/COALTT, richiede l'autorizzazione per l'effettuazione di una "TOMBOLA" che si svolgerà il giorno.....alle ore presso.....nell'ambito della manifestazione denominata “.....

.....
.....”

al fine di far fronte alle esigenze finanziarie dell' associazione (o ente o comitato) senza fine di lucro di cui all'art. 14 e seguenti del Codice Civile (e/o delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460);

(oppure specificare altro fine assistenziale, sociale e/o di beneficenza:
.....)

Ai fini di cui sopra, il sottoscritto nella predetta qualità, ai sensi dell'art. 47(R) del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara

che la presente comunicazione, compilata in ogni sua parte e corredata del regolamento della manifestazione e dell'elenco dei premi, è stata inviata in data,..... all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di.....per il nulla osta di competenza;

----- OPPURE

O di aver ottenuto il nulla osta dell'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di.....in data prot. n.....;

O che sono decorsi trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'Ispettorato, senza che questi abbia adottato alcun provvedimento, per cui il nulla osta di cui sopra deve intendersi comunque rilasciato;

O che l'Ispettorato entro i trenta giorni dalla data di .ricezione della comunicazione ha espressamente subordinato il rilascio del nulla osta all'ottemperanza delle seguenti specifiche prescrizioni circa le modalità di svolgimento della manifestazione di cui trattasi.....,

prescrizioni che sono state puntualmente osservate dal sottoscritto, che ne ha data comunicazione al citato Ispettorato con nota del.....;

O di avere il seguente titolo di disponibilità (affitto, concessione ecc.) dello spazio in cui intende effettuare la lotteria:

- Suolo pubblico Comunale:.....
- Area Privata:.....

di cui si attesta la disponibilità;

O che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n, 575", come successivamente modificato, integrato ed indicato nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 08.08.1994, n.490 (antimafia), e ai sensi dell 'art. 46 (R) del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000 (requisiti morali)

O di non aver riportato condanne penali di cui al 1° e 2° comma dell'art. 11 del Regio Decreto 18.06.1931 n. 773;

O di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali,

O che l'Ente o l'Associazione da me rappresentata appartiene ad una categoria disciplinata dagli artt.14 e seguenti del Codice Civile, non ha scopi di lucro ma scopi: assistenziali/culturali/ricreativi/sportivi (o delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460) .

Dichiara inoltre che :

O la vendita delle cartelle è limitata al comune in cui si estrae la tombola ed ai comuni limitrofi e le cartelle sono contrassegnate da serie e numerazione progressiva;

O i premi in palio non supereranno complessivamente la somma di € 12.911,42 .

Note

aggiuntive.....
.....

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) D.P.R, 28.12.2000, n° 445.

Lì

.....

Il / la Dichiarante

.....

Allegati :

O documentazione comprovante l'avvenuto versamento della cauzione, a favore del comune di..... , pari al valore complessivo dei premi promessi, determinato in base al loro prezzo di acquisto o in mancanza al valore normale degli stessi o fideiussione bancaria;

O regolamento relativo alla tombola da effettuare, nel quale sono indicati la quantità delle cartelle, il loro prezzo, il luogo dove verranno esposti i premi ed il luogo ed il tempo fissati per l'estrazione e la consegna degli stessi ai vincitori;

O elenco dei premi con il relativo ordine di estrazione;

O copia completa del proprio documento di riconoscimento in corso di **validità, in applicazione del**

D.P.R. 28.12.2000 n. 445 art. 38 (L-R).

REGOLAMENTO DELLA TOMBOLA

Art 14 comma 2 lettera b) D.P.R. 430/2001

La tombola (o lotteria) viene organizzata al fine di reperire fondi, finalizzati

a.....

.....dell'Associazione/Ente.....promotrice/tore della stessa tombola (o lotteria).

Il prezzo di ogni cartella che verrà consegnata è di €

.....(.....);

I premi posti ad estrazione di cui all'elenco allegato hanno un valore complessivo di €

.....

(.....) e consistono in :

beni mobili;

servizi;

denaro (solo per le tombole);

altro _____

I vincitori dei premi possono ritirarli al momento dell'estrazione oppure entro giorni

.....

dalla data di avvenuta estrazione presso la sede della Associazione / Ente sita

in _____ via _____ n° _____ nei

giorni _____ dalle ore _____ alle ore _____ o previo contatto telefonico

al n° _____ o cell. _____ direttamente al responsabile

della tombola

sig.

Il Rappresentante dell'Ente

.....

ELENCO DEI PREMI IN PALIO

Ordine di assegnazione

Descrizione dei premi

dei premi

1°

2°

5°

4°

5°

6°

7°

8°

9°

10°

11°

12°

13°

14°

15°

16°

17°

18°

19°

20°

N.B. in caso di un numero di premi superiore utilizzare un altro modello di elenco.

Il Rappresentante dell'Ente

.....

AUMENTATI DAL PRIMO GIUGNO IMPOSTE DI BOLLO ED ALTRI ATTI.

Sulla Gazzetta Ufficiale n° 123 del 28 maggio 2005 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2005 contenente i preannunciati aumenti delle:

- 1) imposte di registro, ipotecarie e catastali;
- 2) imposte di bollo;
- 3) tasse di concessioni governative;
- 4) tasse ipotecarie.

In sintesi le pratiche e gli atti oggetto dei suddetti aumenti e che riguardano più frequentemente le nostre strutture sono i seguenti:

- le marche da bollo per le ricevute di importi superiori a 77,47 € ed alle quali non si applica l'IVA vengono aumentate da €1,29 a €1,81.
- le marche da bollo per disegni, calcoli di ingegneri, architetti, geometri passano da €0,31 a €0,52.
- le tasse per il rilascio del passaporto passano da €30,99 a €40,29.
- le marche da bollo ordinarie applicate su atti pubblici, scritture private autenticate (e loro copie, estratti e certificati), istanze e domande alla pubblica amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi e giurisdizionali già aumentate a gennaio (da €10,33 a €11) passano ora a €14,62.

Per l'elenco completo degli atti che hanno subito gli aumenti si rimanda al citato Decreto.